



Nell'ambito del ciclo di lezioni su
Editoria e filologia l'Associazione
"Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere
di invitarLa

lunedì 25 marzo 2019 alle ore 20.30

alla conferenza di **Christian Genetelli** sul tema

Leopardi e i suoi editori

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

«Alfieri diceva che un'opera già copiata e pronta per la stampa, è mezzo fatta. L'altra metà della fatica è quella di condur l'edizione». Così scrive Leopardi a uno dei suoi editori, per affermare (attraverso l'iperbole) la «cura sincera» che pone nella stampa delle sue «opericciuole». Nel suo caso, che è quello di un predestinato alla pubblicazione, il rapporto con il mondo tipografico-editoriale comincia presto e non si interrompe mai, pur sviluppandosi a intensità variabile. La lezione intende metterne in luce alcune tappe salienti, alcuni rapporti privilegiati (basti fare i nomi di un Anton Fortunato Stella o di un Pietro Brighenti), cercando al tempo stesso, per questa via, di aggiungere qualche nuovo elemento al ritratto dell'uomo e del letterato Giacomo Leopardi.

Il relatore

Christian Genetelli è professore ordinario di Letteratura e Filologia italiana all'Università di Friburgo. Ha lavorato in area novecentesca e contemporanea, occupandosi, ad esempio, di Vittorio Sereni, Gianfranco Contini, Giorgio e Giovanni Orelli, Plinio Martini, Vincenzo Cardarelli e, soprattutto, di Eugenio Montale. In campo ottocentesco, ha dedicato a Giacomo Leopardi un'attenzione costante e particolare, che si è tradotta in molti contributi (edizioni, monografie e saggi apparsi in rivista o in volumi miscelanei), dove non di rado emerge l'interesse per le vicende dei suoi libri. Basti, in questa prospettiva, ricordare due titoli: *Prima di Moroncini. Sulla tradizione delle opere di Giacomo Leopardi* (2003) e *Storia dell'epistolario leopardiano. Con implicazioni filologiche per i futuri editori* (2016). È membro del Comitato scientifico del Centro Nazionale di Studi Leopardiani.